

Bilanci 2023: proroga dell'approvazione a distanza

Approssimandosi la necessità di convocare le assemblee per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, assume particolare rilevanza l'intenzione del legislatore, manifestata su più fronti, di **estendere** (ancora una volta) l'applicabilità della disciplina speciale riferita alle assemblee di società ed enti, dettata nel periodo di emergenza da COVID-19, che ha esaurito i suoi effetti a partire dallo scorso 31 luglio.

Si tratta, nello specifico, della disciplina prevista dall'art. 106 del DL 18/2020 con riguardo alle modalità di **svolgimento delle assemblee** di società di capitali e cooperative (estesa anche ad associazioni e fondazioni ai sensi del comma 8-*bis*).

Essa consente, in estrema sintesi, a spa, sapa, srl, cooperative e mutue assicuratrici di prevedere, per le assemblee ordinarie e straordinarie e anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie:

- l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione (comma 2);
- che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante **mezzi di telecomunicazione** che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, consentendo altresì che il presidente, il segretario o il notaio si trovino in luoghi diversi (comma 2).

Per le srl, inoltre, è possibile consentire che l'espressione del voto avvenga mediante consultazione scritta o per consenso espresso per iscritto, anche in deroga a quanto disposto dall'art. 2479 comma 4 c.c. e alle eventuali diverse disposizioni statutarie (comma 3).

Ai sensi dell'art. 106 commi 4, 5 e 6, infine, alcune tipologie di società, tra le quali, per esempio, quelle quotate, possono designare il rappresentante di cui all'art. 135-*undecies* del DLgs. 58/98 anche in presenza di diverse disposizioni statutarie, e finanche prevedere che l'assemblea si svolga **esclusivamente** per suo tramite.

L'intento del legislatore di consentire l'applicazione della disciplina in questione ancora per qualche mese emerge con chiarezza da ben due disposizioni, contenute in due diversi provvedimenti attualmente in fase di approvazione: il Ddl. di conversione del DL 215/2023 (c.d. DL Milleproroghe), su cui il Governo ha posto la fiducia, e il Ddl. recante interventi a sostegno della competitività dei capitali e delega al Governo per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali di cui al DLgs. 58/98 (c.d. Ddl. Capitali).

Nell'ambito del procedimento di conversione in legge del DL 215/2023, infatti, in sede di discussione nelle Commissioni, è stato approvato un emendamento finalizzato a differire il termine di cui all'art. 106 comma 7 del DL 18/2020 **al 30 aprile 2024**.

È stata, invece, ritirata la proposta di sub emendamento finalizzata a estendere il suddetto differimento al 31 dicembre 2024.

Il Ddl. Capitali, che al momento è al vaglio del Senato, in terza lettura, dopo essere stato approvato il 6 febbraio scorso in seconda lettura dalla Camera, con una minima modifica relativa a una copertura finanziaria, all'art. 11 comma 2 prevede che il termine di cui all'art. 106 comma 7 del DL 18/2020 sia differito **al 31 dicembre 2024**.

Con riguardo a tale provvedimento, l'esame del Senato sarà limitato alla modifica introdotta in seconda lettura, mentre, per il resto, il testo della legge dovrebbe essere quello già

approvato dalla Camera.

È ben vero che l'art. 11 del Ddl. in questione è rubricato "svolgimento delle assemblee delle società per azioni quotate", ma la misura di cui al secondo comma appare destinata ad applicarsi a **tutte le società** e gli enti contemplati dall'art. 106 del DL 18/2020, come precisato anche nella Scheda di lettura del provvedimento e come sembra emergere dal fatto che il differimento è riferito al comma 7 della disposizione da ultimo citata, relativo alla disciplina emergenziale delle assemblee nel suo complesso (e non solo ai commi specificamente riguardanti le società quotate).

Se i testi legislativi non dovessero cambiare si assisterà, quindi, a un duplice "differimento" dei termini di applicazione della disciplina in considerazione alle assemblee "tenute" – si badi, non "convocate" – in **momenti diversi**, ossia, rispettivamente, sino al 30 aprile 2024 e sino al 31 dicembre 2024.

A ogni modo e stando alle informazioni a oggi disponibili, sembra più vicina la possibilità che le delibere di approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2023, che, in caso di applicazione dell'ordinario termine di 120 giorni, dovranno essere fissate entro il 29 aprile 2024, possano ancora svolgersi con le "modalità emergenziali" sopra richiamate.

Si osserva, infine, che la possibilità, per le società quotate e per quelle ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale, di prevedere che l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente tramite il **rappresentante designato** dalla società ex art. 135-*undecies* del DLgs. 58/98, dovrebbe essere introdotta "a regime" dall'art. 11 comma 1 del Ddl. Capitali, seppure subordinatamente a una specifica modifica statutaria in questo senso.

(MF/ms)

Pagamento contributi associativi per aziende da 1 a 6 dipendenti

A seguito dell'adeguamento della quota associativa definita "minimale" entrata in vigore il 1° gennaio 2022, ricordiamo alle aziende che hanno da 1 a 6 dipendenti che la modalità di pagamento della quota associativa è tramite ri.ba.

Le scadenze sono:

- 10 maggio 2024
- 10 settembre 2024
- 10 gennaio 2025

Chiediamo, nel caso di modifiche rispetto allo scorso anno nei dati comunicati per l'emissione delle ri.ba, di compilare il modulo allegato alla presente comunicazione e inviarlo alla mail associazione@confapi.lecco.it entro il 26 febbraio 2024. Per la quantificazione del "minimale" relativo all'anno in corso, il riferimento è al numero dei dipendenti di gennaio 2024.

Si allega inoltre la distinta da inviare mensilmente all'ufficio Amministrazione di Confapi Lecco Sondrio tramite mail amministrazione@confapi.lecco.it

(SB/sg)

[8366_Distinta_sotto_i_100_dip.pdf](#)
[Download](#)

[8371_Modulo_da_compilare_per_riba.pdf](#)

[Download](#)

Webinar fiscale 20 febbraio 2024: slide

Trasmettiamo in allegato le slide utilizzate dal dott. Massimo Fumagalli dello Studio Qualitas di Lecco durante il webinar del 20 febbraio 2024 dal titolo **“Novità nel sistema tributario con l’entrata in vigore del decreto Adempimenti”**.

Per chi avesse domande sull’argomento può scrivere a comunicazione@confapi.lecco.it.

(MF/am)

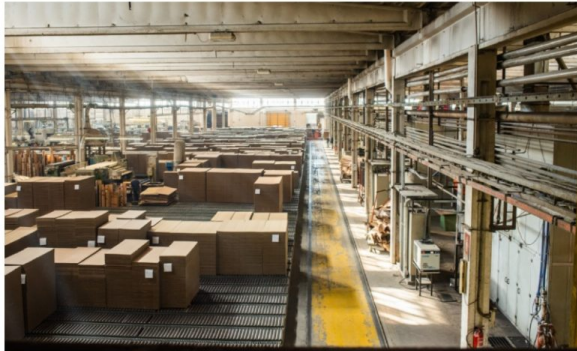
[8374_Webinar_Lecco_20.2.2024.pdf](#)

[Download](#)

75 anni di cartone ondulato

Il Giornale di Lecco del 19 febbraio 2024, pagina dedicata alla nostra associata Adda Ondulati.

L'azienda fondata a Pescarenico dai fratelli Taschetti, oggi ha un capannone di 45mila metri quadrati



A sinistra l'interno e l'esterno, attraverso una veduta aerea sull'impianto fotovoltaico, del capannone in via Repubblica ad Annone di Brianza

75 anni di cartone ondulato

Dalle origini all'attualità dell'impresa di Annone: «Da tre generazioni nel mondo della carta»

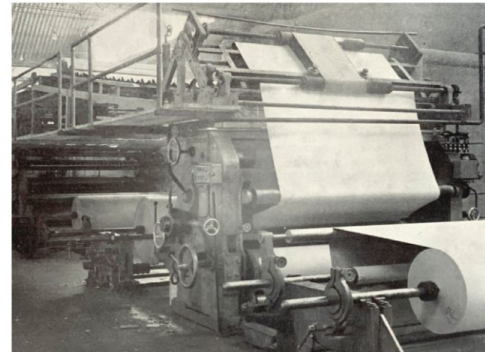
ANNONE DI BRIANZA (bsh)

Ad arredare l'immenso capannone di via Repubblica ad Annone di Brianza ci sono enormi bobine di carta riciclata: è questa speciale materia prima che permette da 75 anni ad Adda Ondulati, azienda fondata dai fratelli **Adriano** e **Gianfranco Taschetti** nel 1949 a Pescarenico, di creare scatole di cartone per imballaggi.

Numeri da capogiro: l'azienda di Annone, in un capannone di 45mila metri quadrati costruito alla fine degli anni Sessanta, oggi dà lavoro a 160 dipendenti tra figure storiche assunte da oltre trent'anni e giovani che erano alla ricerca di un lavoro stabile; e produce oltre 45mila chilometri di cartone ondulato ogni anno, una lunghezza pari a uno 1,3 tre volte il giro della Terra per un fatturato annuo salito nel 2023 a 43 milioni di euro.

«Mio fratello Gianfranco ed io abbiamo dato vita a questa impresa perché, all'epoca, pensammo di riformare le aziende del territorio lecchese di scatole per l'imballaggio dei loro prodotti - ha spiegato il fondatore Adriano Taschetti, 85 anni - A quei tempi il lavoro era prettamente manuale, bisognava caricare le poche macchine per la produzione che avevamo installato».

Fino a solo due anni fa, quando la cartiera di Civate è stata dismessa, il ciclo produttivo della Adda Ondulati era totalmente autonomo. «Ci occupavamo del ritiro degli scarti di carta e li trasformavamo in scatole - ha aggiunto - Oggi questo processo non è più economicamente sostenibile per il costo dell'energia, dato che in cartiera serve un calore altissimo per la produzione». Da qui la decisione lungimirante di aprirsi al mercato e acquistare direttamente dall'estero le bobine di carta riciclata per la trasformazione. «La nostra è una filiera sostenibile perché l'85% della carta che



A sinistra i camion che venivano utilizzati per il trasporto delle bobine dalla cartiera di Civate. Sopra le medesime bobine e il primo ondulatore installato

macchina ormai storica verrà sostituita con un'innovativa fustellatrice piana - ha spiegato il fondatore che oggi è affiancato alla guida dell'azienda da figli e nipoti - Un investimento importante, ma fondamentale per affacciarsi a un nuovo mercato, quello di vassoi e contenitori per i supermercati».

Adda Ondulati, a 75 anni dalla sua fondazione come azienda familiare, è pronta ad affacciarsi a un 2024 ricco di novità. «A luglio del 2023 ha fatto ingresso in azienda, con l'acquisto di un 20% di quote, un grosso produttore di carta spagnolo che noi conoscevamo e con cui collaboravamo già da anni in qualità di fornitore di materia prima - ha aggiunto - Adda Ondulati resta, come è nel suo Dna, un'azienda di carattere familiare, ma oggi può dirsi anche multinazionale. Settantacinque anni fa siamo partiti da zero e abbiamo creato un'intera filiera, oggi il mercato è estremamente competitivo e noi abbiamo l'obbligo di continuare a essere al passo coi tempi in termini di governance, innovazione e sostenibilità».

viene utilizzata per la produzione è riciclata, viene dalla raccolta differenziata o dagli scarti di produzione. Il rimanente 15% arriva da foreste europee certificate FSC, dove per ogni albero tagliato ne vengono ripiantati tre - ha spiegato - Inoltre

lo scorso anno abbiamo fatto un investimento importante, con l'installazione sul capannone di un impianto fotovoltaico attraverso il quale riusciamo a produrre fino al 70% del nostro fabbisogno di energia». Adda Ondulati è uno dei

principali player di settore nel mercato del Nord Italia e approvvigiona diversi settori, dalla grande distribuzione all'alimentari, ma anche l'automotive e il metalmeccanico, fino al tessile e all'e-commerce. La produzione varia dalle classi-

che scatole americane ai fustellati dedicati ai packaging personalizzati grazie a un parco macchine all'avanguardia. «Per continuare a soddisfare i nostri clienti nel 2024 abbiamo intenzione di installare una nuova linea produttiva, una

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Siamo sempre più vicini alle imprese”

Il Giornale di Lecco del 19 febbraio 2024, intervista al direttore Marco Piazza.

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 2024

ECONOMIA | 37

L'INTERVISTA A colloquio con Marco Piazza, direttore di Confapi Lecco e Sondrio, sui temi cari alle aziende

«Siamo sempre più vicini alle imprese»

L'associazione festeggia 75 anni dalla fondazione tra servizi, formazione, AI, eventi extra-lavoro e progetti speciali

LECCO (cde) Le imprese del nostro territorio stanno vivendo un periodo sicuramente singolare e per comprendere il loro stato di salute ci siamo rivolti a Marco Piazza, direttore di Confapi Lecco e Sondrio. Ne abbiamo approfittato per un approfondimento sulle condizioni dell'associazione che rappresenta e che proprio quest'anno festeggerà 75 anni dalla fondazione. È stata anche l'occasione per parlare di eventi extra-lavoro, di intelligenza artificiale e di progetti futuri.

Come si è aperto questo 2024 per le piccole e medie industrie della provincia di Lecco e di Sondrio? Quali sono le sensazioni per il proseguo dell'anno?

L'avvio è stato caratterizzato da una diffusa incertezza, che già si era manifestata nella seconda parte del 2023. Attualmente diverse aziende del territorio stanno cercando di prevenire i problemi, ricorrendo alla cassa integrazione. Purtroppo stiamo andando verso un periodo al ribasso, generato da uno scenario molto incerto: ciò è legato alle situazioni geopolitiche, all'inflazione, all'orientamento verso nuovi modelli industriali legati alla sostenibilità e più in generale a varie criticità in itinere. Non dimentichiamoci le materie prime: reperibilità e costi sono sempre più variabili, accompagnati da un'incertezza di poterle ricevere o meno, pensiamo per esempio alla situazione del Mar Rosso.

Il nuovo nome e ora il 75esimo anniversario di fondazione di Confapi Lecco Sondrio: che cosa bolle in pentola per quest'anno importante?

Oggi fare associazione è anche affiancare le aziende



A lato Marco Piazza, direttore di Confapi Lecco e Sondrio. È entrato a far parte dell'associazione nel giugno del 1992.

premiazioni, previsto al Cenacolo Francescano di Lecco, con l'esploratore e avventuriero Alex Bellini come special guest. Ai ragazzi abbiamo chiesto di esprimere la loro visione d'impresa, le loro aspettative, come vedono il mondo del lavoro e come lo vorrebbero.

Riesce a darci qualche numero sulla sua associazione e sui servizi erogati?

Oggi abbiamo circa 500 aziende associate e la nostra realtà conta 30 dipendenti. Abbiamo numeri particolarmente rilevanti sulla formazione, con 397 corsi organizzati, 565 aziende coinvolte e 4.071 lavoratori partecipanti. Sul fronte welfare il valore complessivo erogato è di 1.600.000 euro, con oltre 70 piani e 2.500 lavoratori coinvolti.

Vi state dedicando anche ad un ciclo di incontri su tematiche extra-lavoro: perché questa scelta e che cosa significa per il nostro territorio?

Ritengo che un'associazione come la nostra abbia il dovere di stimolare la riflessione e la cultura, sempre riferite al contesto in cui ci relazioniamo. Perciò abbiamo ideato meccanismi di partecipazione più allargata, cercando di favorire il contatto fra imprenditori e la convivialità, anche in situazioni meno «standard». Si tratta di generare occa-

sioni di confronto per far sì che scocchi una scintilla, che possa nascere un qualcosa. La linfa vitale di Confapi sono imprenditori e il nostro compito è soddisfare le loro aspettative.

Il tema della formazione è strettamente legato alla diffusa carenza di lavoratori qualificati: quali sono le strategie che avete in essere per modificare la situazione?

Abbiamo compreso quanto gli imprenditori volessero andare a raccontarsi nelle scuole, per farsi comprendere dai ragazzi e mostrarsi effettivamente per quello che sono. In questo modo gli studenti vengono portati nella realtà, scoprono che intorno ad un'azienda gravitano tantissimi lavori e situazioni differenti, è utile per comprendere come sia articolato e complesso il nostro mondo. Per citare una strategia in atto penso alla terza edizione di Lecco Skills Lab che abbiamo preso in carico con piacere quest'anno, in precedenza gestito da altre realtà associative. Esistono poi altri progetti mirati al recupero del Neet (chi non lavora, non riceve formazione e non studia) e più in generale alle risorse, da selezionare, formare e inserire nelle aziende tramite un percorso guidato.

Intelligenza Artificiale: le «vostre» PMI si stanno muovendo in questo senso? Qual è il valore aggiunto di quest'opportunità da sfruttare?

Questo tema è stato oggetto di un'indagine del Centro Studi di Confapi Lombardia ed è emerso che la conoscenza in materia è ancora molto bassa, così come la comprensione di ciò che effettivamente può dare. Nel dettaglio, il 36% non ne conosce le possibilità di

uso, il 31% ne sa pochissimo e il 53% non è interessato al momento al suo utilizzo. Tuttavia sono convinto che entreremo tutti in questa nuova era, come abbiamo fatto con la digitalizzazione: certo, c'è da lavorare, ma si tratta di un naturale step evolutivo. A tal proposito ho un sogno nel cassetto: Lecco è la città del ferro, ma credo che abbia le risorse e le competenze per poter generare un polo informatico, di cybersecurity e di intelligenza artificiale. Queste potenzialità vanno semplicemente connesse: penso al Politecnico, alle associazioni, agli imprenditori illuminati. Andando sopra i campanilismi riusciremo a generare opportunità di sviluppo, di lavoro e di business, con l'AI pronta ad accompagnarci in modo sereno verso il progresso.

Come sta Confapi? È una realtà in salute? In programma ci sono eventuali progetti speciali?

La nostra associazione sta bene e oggi abbiamo davanti tante cose da fare, che realtà associative con entusiasmo e volontà. Personalmente posso contare su persone molto preparate, con cui condivido un certo spirito positivo. Inoltre diventare «confederazione» significa affermare ancora di più di avere un tema di appartenenza: siamo impegnati in tavoli di lavoro nazionali per esportare il nostro modello a livello centrale. A marzo saremo presenti per la prima volta a MECSPÉ, la fiera di riferimento per l'industria manifatturiera che si terrà a Bologna, con una collettiva organizzata per Confapi nazionale. Chiudo affermando che molto bolle in pentola, all'orizzonte ci sono tanto lavoro e progettazione per i prossimi mesi.

[Download](#)

Inail: presentazione del modello 0t23 entro il 28 febbraio 2024

Si ricorda che è imminente la scadenza per la presentazione della documentazione probante per beneficiare della riduzione del premio Inail per coloro che adottano misure di prevenzione in tema di sicurezza sul lavoro. Infatti, entro il 28 febbraio 2024 occorre caricare sul portale apposito la documentazione che mostra gli investimenti aziendali in salute e sicurezza.

Come già segnalato nelle due [circolari Confapi n.438 del 31 agosto 2023](#) e [n.484 del 26 settembre 2023](#), le voci del modello 0t23 sono moltissime e toccano vari aspetti della vita aziendale, consentendo di raggiungere il punteggio minimo di 100 punti.

Confapi Lecco Sondrio può dare supporto in tre diversi modi, come già specificato in precedenza, in forma orientativa gratuita o con un servizio a pagamento sulla base delle esigenze, che andava richiesto entro fine gennaio 2024 scrivendo a silvia.negri@confapi.lecco.it

Ora si segnala nuovamente la [guida alla compilazione del modello](#) e si ricorda che la scadenza è vicina, giovedì 29 febbraio 2024.

(SN/am)

Pile e accumulatori:

comunicazione annuale quantità immesse nel 2023 entro il 31 marzo 2024

Dal 1° febbraio 2024 è attivo il [portale](#) per la presentazione della Comunicazione annuale sulle **quantità di pile e accumulatori immesse sul mercato nel corso del 2023** da parte dei produttori iscritti al Registro Nazionale Pile e Accumulatori.

La scadenza per la presentazione della comunicazione, prevista dal D.lgs. 188 del 2008, è il **31 marzo 2024**.

L'accesso alla "scrivania" deve essere effettuato mediante CNS o SPID intestati al legale rappresentante o altro soggetto precedentemente delegato; la funzione da selezionare è Comunicazione Pile.

Le informazioni richieste nonché le modalità di compilazione e trasmissione, sono rimaste immutate rispetto al 2023. Non è previsto il versamento di alcun diritto di segreteria. La comunicazione va presentata anche se l'impresa non ha immesso alcuna quantità sul mercato, indicando valori pari a zero.

Per approfondimenti, consultare [l'informativa di Ecocamere](#).

(SN/am)

Imballaggi in acciaio: linea

guida in consultazione fino al 31 marzo 2024

E' in stesura la **Linea guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in acciaio**. Il documento si propone di mettere in luce le peculiarità e le criticità dei processi di raccolta, selezione e riciclo degli imballaggi in acciaio, con un focus specifico sulla rigenerazione degli imballaggi industriali (fusti e cisternette).

E' aperta la consultazione pubblica, su [pagina web "progettare riciclo" gestita da Conai](#).

L'obiettivo del documento è fornire **indicazioni progettuali efficaci** ai progettisti di imballaggi in acciaio, pertanto, all'interno della piattaforma vengono messe a disposizione delle checklist utili sia in fase di ideazione e sviluppo dell'imballaggio, sia come strumento di valutazione e miglioramento degli imballaggi esistenti.

Al fine di ottenere un documento il più possibile condiviso e partecipato, si chiede di portare il proprio contributo per la finalizzazione del documento. Tramite una semplice registrazione, è possibile la consultazione pubblica interattiva delle Linee Guida, sulla quale è possibile lasciare commenti, proposte di modifica, ecc. sia nella versione in italiano sia nella versione in lingua inglese.

La consultazione resta attiva fino al 31 marzo 2024, in seguito sarà pubblicato il testo definitivo.

(SN/am)

Intelligenza artificiale e cyber sicurezza: evento Pid al Politecnico di Lecco

Si avvicina l'ultimo evento del Ciclo "Connessioni: non solo tecnologia" (4° edizione), proposto dal Pid, Punto Impresa Digitale, della Camera di Commercio Como Lecco.

L'evento dal titolo **"L'intelligenza artificiale e cyber sicurezza: previsione, prevenzione e riduzione degli impatti"** si terrà **martedì 7 marzo 2024**, dalle ore 10.00 alle 12.30, presso la sede lecchese del Politecnico di Milano, via Previati.

Lo scopo dell'incontro è approfondire l'intelligenza artificiale nei processi aziendali: dall'approvvigionamento sostenibile, alla formazione aziendale, al benessere del dipendente.

Per registrarsi e partecipare [cliccare qui](#)

(SN/am)

[8347_Connessioni_4_Locandina.pdf](#)
[Download](#)

Valute estere gennaio 2024

Si comunica l'accertamento delle valute estere per il mese di gennaio 2024 (Prov. Agenzia delle Entrate del 09 febbraio 2024)

Art. I

Agli effetti delle norme dei titoli I e II del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, che vi fanno riferimento, le medie dei cambi delle valute estere calcolati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia sulla base delle quotazioni di mercato sono accertate per il mese di gennaio 2024 come segue:

	Per 1 Euro
Dinaro Algerino	146,6111
Peso Argentino	891,6644
Dollaro Australiano	1,6422
Real Brasiliano	5,3569
Dollaro Canadese	1,4631
Corona Ceca	24,7158
Renminbi (Yuan)Cina Repubblica Popolare	7,8201
Corona Danese	7,4572
Yen Giapponese	159,4582
Rupia Indiana	90,6347
Corona Norvegese	11,3501
Dollaro Neozelandese	1,7673
Zloty Polacco	4,3648
Sterlina Gran Bretagna	0,85873
Nuovo Leu Rumeno	4,9749
Rublo Russo	0

Dollaro USA	1,0905
Rand (Sud Africa)	20,5161
Corona Svedese	11,2834
Franco Svizzero	0,9368
Dinaro Tunisino	3,3847
Hryvnia Ucraina	41,2761
Forint Ungherese	382,0418

Sul sito dell'Agenzia delle Entrate, al seguente link, [cambi](#) di gennaio, sono a disposizione i dati sui cambi relativi alle restanti valute riportate nel decreto in oggetto.

(MP/ms)